

La vincitrice assoluta dell'ultimo Trofeo A 112
"tradita" al Rally Campagnolo da un semiasse

Lisa Meggiarin ragazza terribile

"Quando debuttò nel trofeo A 112, nel 2011, io le stavo davanti senza grosse difficoltà. Era alle prime armi, si vedeva che aveva ancora tanti chilometri da macinare. L'anno dopo, però, ha cominciato a darmi la paga. Negli ultimi due è diventata imprendibile".

Il commento è di Giancarlo Nardi, un gentleman del volante, sulla scena rallystica dai primi anni Settanta. Ha visto esordire Lisa Meggiarin, uno scricciolo alto così, con la A 112 e l'ha seguita con l'occhio allenato nel giro delle piccoline.

Lisa Meggiarin ascolta divertita. Un fascio di nervi e sorriso accattivante. Vorrebbe schermirsi di fronte a tante belle parole.

"Correre veloce mi viene spontaneo. All'inizio ho faticato un po' a capire la A 112. Non è una macchina facile. Poi mi sono adattate alle caratteristiche di questa vettura, affinando la guida e andando sempre più veloce."

Campionessa femminile nel 2012, lo scorso anno ha messo in riga tutti i maschietti della compagnia, assicurandosi la vittoria finale grazie ad una straordinaria prova nel rally dell'Isola d'Elba. È rientrata in gara al Campagnolo, dopo essere stata costretta a saltare la prova d'apertura, e ha subito dimostrato di che pasta è fatta. Sempre in lotta per la vittoria. Era seconda assoluta – dietro di lei 26 trofeisti, mica briciole – quando, all'inizio dell'ottava prova speciale, Nogarole, è stata costretta al ritiro. Tradita da un semiasse quando già pregustava il podio. Da qui in avanti non potrà più permettersi passi falsi. Il campionato, rimesso in pista dal Team Bassano, infatti, si dipana su sei prove. I piloti, alla fine delle ostilità, dovranno sommare i cinque risultati migliori, scartando il peggiore. La vicentina non ha vie di scampo: deve arrivare sempre al traguardo se vuole riconfermarsi

regina del trofeo.

"Sarà dura – ammette la rallysta – perché la concorrenza è cresciuta e tutti i piloti sono migliorati. Se confrontiamo i nostri tempi con quelli dei driver che puntano all'assoluto si vede che non sono tanto distanti, segno che noi con le A 112 corriamo sempre al massimo. Sembra di essere tornati ai tempi di Bettega, Tabaton e Cunico."

- Anno nuovo, navigatrice nuova

"Anna Ferro, la mia abituale coequipier, è ferma perché impegnata in un'altra bellissima corsa. Tra qualche mese diventerà mamma. Così sono stata costretta a cercare una nuova navigatrice. Al Campagnolo ho corso con Silvia Gallotti, una ragazza pavese. Con lei mi trovo molto bene."

- Obiettivo?

"Ho un titolo da difendere e mi piacerebbe tanto tenermi la corona. Diciamo che quest'anno vorrei finalmente vincere anche una gara del trofeo. Finora mi sono dovuta accontentare di secondi e terzi posti nelle singole gare. Se però corri con l'obiettivo del successo finale, allora non devi mai strafare ma portare a casa punti preziosi da ogni prova."

- Gli avversari da battere?

"Sono tanti e quasi tutti portacolori del Team Bassano, vale a dire miei amici. Tra i più forti sicuramente ci sono Filippo Fiora, Franco Beccherle e Franco Panato. In campo femminile c'è Fiorenza Soave, anche lei protagonista tanto tempo fa. Una bella compagnia."

- Chi ti aiuta?

"Trovare sponsor è sempre più difficile. Per fortuna posso contare sull'appoggio dell'associazione Le signore del rally, delle ditte Autotrasporti Contento, Seriemme Grafiche e Imytech e naturalmente sul Team Bassano e Road Runner team."

